

DAL MONDO
DELL'INDUSTRIA

L'INTESA TRA AIPE E ASME

Apparecchi in pressione: un accordo importante

ASME e AIPE hanno firmato un accordo per rafforzare la cooperazione nell'area dell'ingegneria. Con questo accordo, cresce l'importanza della presenza di ASME in Europa e aumentano le iniziative di AIPE per rafforzare la qualità all'interno della catena di fornitura.

DI A. GOBBI



ESECUZIONE DI UNA PLACCATURA INDUSTRIALE



Nel marzo scorso è stato firmato un protocollo d'intesa tra AIPE, l'Associazione Italiana Pressure Equipment e ASME, American Society of Mechanical Engineers. Con questo accordo le due organizzazioni intendono stabilire un collegamento diretto che consenta la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze in tutte le discipline ingegneristiche, in particolare, tra le attività enumerate all'interno del protocollo d'intesa. ASME e AIPE si adopereranno per promuovere sinergicamente la formazione tecnica sui codici e gli standard ASME così come all'utilizzo del nuovo standard del programma di qualità QPS-1 per l'industria in generale.

"Siamo molto soddisfatti per aver gettato le basi per una nuova sinergia con la più importante organizzazione di regolamentazione mondiale per la progettazione, fabbricazione, installazione, ispezione e l'esercizio degli apparecchi in pressione. Per noi è un onore che ASME abbia riconosciuto AIPE come partner affidabile in rappresentanza dei produttori di recipienti in pressione in Italia", ha dichiarato Luca Tosto, Presidente di AIPE.

AIPE comprende 115 aziende produttrici di apparecchiature critiche per le industrie dell'energia, dell'Oil & Gas, del chimico, del petrolchimico e del farmaceutico, per un totale di circa 800 addetti. Si tratta del comparto nazionale della caldareria che esporta in tutto il mondo sostituire macchinari con apparecchi che lavorano in pressione secondo quanto stabilisce la Direttiva PED. Abbiamo rivolto alcune domande a Luca Tosto, Presidente di AIPE, nonché Managing Director della Walter Tosto SpA.

AIPE rappresenta un comparto importante del nostro made in Italy industriale. Quali sono le realizzazioni che le aziende di AIPE inviano in Italia e nel mondo?

L'associazione è nata nel 2014 dall'esigenza di rappresentare in un'ottica moderna e trasparente le aziende del settore della caldareria. Fondata da 8 importanti aziende del comparto apparecchi in pressione, in pochi anni AIPE è diventata la prima del settore per numero di aziende iscritte.

Il mondo della caldareria è molto variegato. La produzione delle nostre aziende è principalmente concentrata su apparecchiature critiche di processo (reattori, scambiatori di calore, pressure vessels e colonne) dove i nostri clienti scelgono la qualità e l'affidabilità tipica



**LUCA TOSTO, PRESIDENTE DI AIPE
E MANAGING DIRECTOR
DELL'AZIENDA WALTER TOSTO SPA**

del nostro comparto. Oltre l'80% dei prodotti realizzati dalle aziende affiliate ad AIPE, principalmente i grandi componenti critici di processo per impianti industriali Oil & Gas, chimici, petrolchimici e per la produzione di energia, vengono esportati in tutto il mondo.

Perché è così importante l'accordo che avete stretto con ASME?

ASME è universalmente riconosciuta come l'organizzazione più autorevole nella definizione dei codici di progettazione e delle norme di certificazione per gli apparecchi in pressione. Proprio in questo settore l'Italia si distingue a livello internazionale per il numero di eccellenze produttive.

Con quest'accordo ASME potrà trarre vantaggio da un confronto diretto con i più importanti costruttori di componenti critici dell'industria mondiale per l'implementazione di codici e norme e AIPE, riconosciuta da ASME come partner affidabile, potrà garantire ai propri associati lo sviluppo delle competenze in tutte le discipline ingegneristiche.



**PROCESSO DI SALDATURA DI UN COMPONENTE CRITICO DI PROCESSO
PER IMPIANTI INDUSTRIALI**

DAL MONDO
DELL'INDUSTRIA



REALIZZAZIONE DI UN REATTORE

La qualità della formazione tecnica ingegneristica e quella nella catena di fornitura globale verranno notevolmente rafforzate e incrementate.

Uno dei problemi del settore è la difficoltà di gestire le attività di movimentazione e di trasporto su gomma dei carichi degli impianti e dei serbatoi realizzati dalle aziende di AIPE. In che senso?

Nel nostro Paese purtroppo la situazione attuale sulle infrastrutture non è delle migliori. La scarsa manutenzione di strade, ponti e viadotti, la presenza di ostacoli nei percorsi stradali e le inefficienze burocratiche relative alle autorizzazioni per il transito dei trasporti eccezionali impattano negativamente sulle nostre imprese.



FASE DI CARICO SU NAVE DI UN REATTORE WALTER TOSTO



TRASPORTO ECCEZIONALE SU GOMMA DI UN APPARECCHIO IN PRESSIONE

Proprio per misurare tali ripercussioni, l'Associazione ha recentemente commissionato uno studio all'Associazione Artigiani e Piccole Imprese C.G.I.A. di Mestre, che analizza gli impatti che le inefficienze del settore trasporti in Italia hanno provocato sul comparto industriale della caldalleria. Lo studio propone anche soluzioni mirate alla risoluzione delle criticità a livello di burocrazia e infrastrutture.

AIPE è stata coinvolta anche nel progetto del MISE per la realizzazione di bioreattori per la produzione di vaccini. Come sta procedendo il progetto?

AIPE si è posta come interlocutore verso le istituzioni e gli enti competenti, promuovendo la capacità delle proprie imprese di fornire bioreattori in tempi rapidi e a costi sostenibili. Tuttavia manca ancora un concreto allineamento delle aziende per formare una vera e propria filiera produttiva italiana nella produzione dei vaccini.

Le pongo un'ultima domanda, in qualità di Managing Director della Walter Tosto SpA. Come procede la vostra attività di realizzazione (spesso a tempi record) di reattori e serbatoi per l'industria di processo?

Nonostante il periodo difficile e l'incertezza causata dalla pandemia a livello internazionale, la nostra azienda sta continuando a ricevere la fiducia dai nostri clienti internazionali su apparecchi sempre più critici e complessi. Ad oggi abbiamo progetti un po' in tutto il mondo: Italia, Europa, Russia, Cina, Stati Uniti, Messico, Egitto, per citare alcuni tra i principali paesi in cui operiamo.

www.alpe.it